

Abstract

Le infrastrutture portuali stanno assumendo sempre maggiore importanza nell'ambito delle nuove politiche europee per il trasporto delle merci e dei passeggeri. Onde far fronte alle previsioni di crescita del trasporto di merci senza gravare ulteriormente sulla rete stradale, infatti, le indicazioni comunitarie ed internazionali vanno nella direzione che il trasporto marittimo debba assumere nel futuro un ruolo maggiore. L'Italia, nel 2010, è stato il quinto paese europeo per volume del traffico container via mare (circa 200 milioni di tonnellate) e il primo per trasporto di passeggeri, con oltre 87,6 milioni di passeggeri, e questo trend risulta attualmente in crescita.

Va da sé pensare, dunque, che l'infrastruttura portuale data l'importanza rivestita per quantità di merci lavorate e ruolo strategico, sia da considerare a tutti gli effetti come un'infrastruttura critica, intesa, secondo la definizione della Direttiva Europea 114/08 CE, come *un elemento, un sistema o parte di questo, ubicato negli Stati membri che è essenziale per il mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute della sicurezza e del benessere economico e sociale dei cittadini, ed il cui danneggiamento o la cui distruzione avrebbe un impatto significativo in uno Stato membro a causa dell'impossibilità di mantenere tali funzioni quel sistema.*

Gli eventi terroristici dell'ultimo decennio hanno determinato una vera e propria rivoluzione dello scenario di sicurezza per le infrastrutture critiche, di quello scenario cioè al cui interno si collocano tutte le prospettive ed i processi di sviluppo e di progresso politico, economico e sociale. Si palesa dunque l'esigenza, a livello internazionale, di rispondere ad una "emergenza" di sicurezza marittima, in questo caso, intesa come grado di protezione contro azioni illecite attraverso misure protettive/preventive verso qualsiasi atto ostile.

In quest'ottica si inserisce il presente lavoro di tesi, che punta a dare una panoramica e ad illustrare le varie fasi di progettazione e realizzazione di un sistema di security portuale da realizzarsi nel Porto Commerciale di Salerno, il quale riveste un ruolo chiave per il sistema industriale e commerciale del centro-sud.

L'implementazione delle infrastrutture di security all'interno dell'area portuale costituisce un aspetto strategico e di primaria importanza; per questa ragione, al fine di portare in conto tutte le possibili problematiche connesse alla security, nella progettazione sono stati seguiti i criteri indicati

nell'*International Ship and Port facility Security (ISPS) Code*, che riporta un approccio per conseguire un opportuno livello di security delle infrastrutture portuali e determinare una necessaria valutazione del rischio delle attività connesse all'impianto portuale.

Il lavoro di tesi qui presentato è stato organizzato in modo da evidenziare gli aspetti principali del security project a realizzarsi; in particolare sono riportati i criteri generali ed i relativi riferimenti normativi seguiti nella progettazione ed a seguire la descrizione delle opere civili ed impiantistiche necessarie. Viene inoltre illustrato il sistema di controllo accessi progettato per il caso in esame e la relativa procedura di gestione. Infine viene dettagliata l'architettura del sistema di videosorveglianza previsto in progetto, con la descrizione dei componenti utilizzati e gli applicativi software di gestione.